

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane (antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia) nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni. L'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori saranno quindi oggetto di riflessioni e di studio. L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a padroneggiare le principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; a conoscere e saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Antropologia

PRIMO BIENNIO

Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi e spostarsi nello spazio geografico.

In particolare saranno affrontate a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

Nel corso del biennio gli studenti saranno tenuti a leggere almeno un autore "classico" (a titolo d'esempio M. Augé, *Finzioni di fine secolo* o altre opere di analogo valore, eventualmente anche in forma antologizzata).

Pedagogia

PRIMO BIENNIO

Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza dello stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica

e il Medioevo. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso la lettura delle principali opere relative a ciascun periodo, eventualmente anche in forma antologizzata.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi: a) l'educazione nel mondo antico (egitto, grecia, israele); b) la paideia greco-ellenistica (almeno Platone, Isocrate, Aristotele) con la presentazione delle relative tipologie di organizzazione educativa; c) l'*humanitas* romana (almeno Cicerone, Quintiliano, Seneca) e le scuole a Roma; d) l'educazione cristiana dei primi secoli (almeno Agostino); e) l'educazione e la vita monastica (almeno Benedetto da Norcia); f) l'educazione aristocratica e cavalleresca.

SECONDO BIENNIO

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente dovrà saper mettere a fuoco le ragioni dell'insorgere tra i secoli XV e XVI del sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, del manifestarsi nei secoli successivi di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione. La presentazione delle varie tematiche sarà svolta attraverso la lettura delle principali opere relative a ciascun periodo, eventualmente anche in forma antologizzata.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi: a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica (almeno Tommaso d'Aquino); b) la nascita dell'Università; c) l'ideale educativo umanistico tra istanze di riforma religiosa e l'importanza degli *studia humanitatis* (la trattatistica pedagogica tra XV e XVI secolo, con un adeguato spazio assegnato a Erasmo e all'origine del modello scolastico collegiale); d) l'educazione nell'epoca della Controriforma (almeno Silvio Antoniano e i Calasanzio); e) l'educazione borghese (almeno Comenio e Locke); f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione; g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo (almeno Rousseau, Pestalozzi e Fröbel); h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano (almeno Aporti, Lambruschini, Rosmini, don Bosco, Mazzini).

QUINTO ANNO

Lo studente dovrà sapersi orientare nella cultura pedagogica moderna, riconoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo (in particolare i dibattiti riguardo al rapporto fra scuola e territorio, fra scuola e extrascuola, fra formazione formale e informale, la prospettiva dell'educazione permanente), comprendere le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua), cogliere potenzialità e criticità delle tecnologie info-telematiche, saper condurre semplici indagini di tipo empirico.

In particolare questi obiettivi saranno perseguiti a) attraverso la lettura di alcune opere (di cui almeno una in forma integrale) di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico (almeno Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain); b) la ricognizione delle principali teorie dell'apprendimento contemporanee; c) la conoscenza dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione (a titolo d'esempio il Rapporto Faure e il Rapporto Delors) e sui diritti dei minori; d) la riflessione sulla formazione della cittadinanza in una società multiculturale e sull'educazione ai diritti umani; e) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; f) i *media*, le tecnologie e l'educazione.

All'interno di questi temi gli studenti dovranno compiere una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia e sociologia.

Psicologia

SECONDO BIENNIO

Lo studente dovrà acquisire consapevolezza della specificità della psicologia come disciplina scientifica e conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

In particolare, lo studente sarà condotto a comprendere come la psicologia studia i processi mentali per ciò che specificamente li qualifica in quanto esperienze ed attività del soggetto umano e gli aspetti relazionali e sociali che connotano l'interazione fra gli individui. Sarà importante aiutare lo studente a cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare sono previsti i seguenti temi:

1. i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.), ai quali gli psicologi ricorrono;
2. le principali funzioni mentali (percezione, apprendimento, motivazione, memoria, pensiero, linguaggio, emozione);
3. le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Eliminato:

Sarà anche utile presentare alcune ricerche classiche e compiere esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine sarà utile la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

QUINTO ANNO

Lo studente maturerà una comprensione culturalmente fondata e critica della psicologia scientifica, collegando questa disciplina alle principali correnti di pensiero del periodo storico in cui essa si è sviluppata e al dibattito epistemologico.

Lo studente apprenderà le idee di base delle principali scuole psicologiche (strutturalismo, funzionalismo, scuola della Forma, comportamentismo, psicoanalisi, cognitivismo, scuola storico-culturale), mettendo in evidenza le visioni antropologiche che vi stanno alla base. Acquisite queste conoscenze, si potrà approfondire l'analisi dell'apporto della psicologia alla comprensione di qualche tema specifico di carattere applicativo nell'ambito, per esempio, della psicologia dell'educazione, e della psicologia sociale (ad esempio socializzazione, pregiudizio, persuasione e dinamica dei gruppi).

Sociologia

SECONDO BIENNIO (quarto anno)

Lo studente dovrà studiare: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; b) il pensiero dei principali "classici" della sociologia attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere di Comte, Durkheim, Weber, Pareto. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico (ad esempio Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* o altre opere di analogo valore, eventualmente anche in forma antologizzata).

QUINTO ANNO

Lo studente dovrà studiare: a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica; b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia, nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico. Per ciascuno di questi temi si consiglia la lettura di pagine significative tratte da autori "classici" (es: Adorno o Marcuse per quanto riguarda la nascita e la critica della società di massa; Arendt per le caratteristiche della società totalitaria; McLuhan per la società dei media).